

DISEGNO

Il disegno è essenziale e va curato molto – per la cattolicità (universalità) dell'icona e per il collegamento al prototipo – ogni icona ha il suo prototipo ed in certo senso è essenziale che ogni icona sia una “copia” – le prime copie precise sono del XVII° sec – in antico si trasferivano i disegni su carta e così i loro particolari (podlinniki) e vi erano taccuini di schizzi di disegni fatti a mano libera a pennello o carbone o matita di piombo o d'argento (svitki) – le proporzioni più diffuse tra altezza e larghezza 3:4 oppure 4:5 – per le proporzioni si possono costruire degli archi centrati sugli angoli della base oppure con frazioni ideali dei montanti verticali; si possono costruire figure geometriche con triangoli (per figure a mezzo busto) , croce, reticolato, cerchi – il nimbo è il centro dell'icona (rapporto tra raggio della testa e quello del nimbo 1:2 o 2:3 o 3:5) – la testa può essere presa come misura delle proporzioni (rapporto testa : corpo 1:7 max 1:10) - il prototipo è “l'idea dell'icona” che è una riproduzione interiore a partire dalla base della scrittura e della tradizione o sulla base del carisma di un santo- Come pedagogia al disegno usare poco nero o addirittura terra verde e terra rossa – comunque le linee non devono essere calde ma neutre. Il disegno è un disegno stilizzato; non viene rappresentato il volume ma il rilievo. Il corpo umano deve essere rappresentato con pieno recupero dell'importanza della materia e il corpo è rappresentato glorificato cioè risorto. Le forme sono allungate e snellite. Le linee danno vita e struttura all'icona.

Si può eseguire a calco (Solo dopo la riproduzione reale si può provare a cambiare le dimensioni o le proporzioni e/o fare composizioni libere).

Il disegno è più prerogativa del maestro mentre i colori più degli allievi –

Il disegno copiato a mano libera esige più abilità –

Oltre al disegno eseguito con pennello si può anche ombreggiare –

Se si fa la doratura va inciso sui contorni –

Non tutte le linee sono uguali

A calco: passare terra d'ombra sul retro della fotocopia – Applicare la fotocopia sulla tavola con scotch – Ricalcare le linee – Rimossa la fotocopia ripassare il disegno a pennello con tinta acquosa (più facile cancellare e correggere) – Nei volti si può anche tracciare leggermente il contorno degli schiarimenti per essere facilitati.